



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Svor Barbara Da Coreggio: Alla S. Lodovica Mandella.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

Paradossi. Del nostro fresco che noi godiamo, non ue ne parlo, perche so ne siete ottimamente informata: tornate adunque & non s'indugi piu se non uolete che si muoia di desiderio. Di Auelino, alli V. d'Aprile.

SVOR BARBARA DA COREGGIO:

ALLA S. LODOVICA MANDELLA.

Delle tribulationi che nouamente (benche non alla spro ueduta) ui sono alle spalle sopragnunte, me ne sono & per la carità christiana, & per il particolar amore che ui porto, istremamente doluta, sperate figliuola nel Signore, & uedrete ch'egli ue ne trarà fuori miracolosamente; & quando meno ci pensarete. & in cui potete uoi meglio collocare & stabilire le speranze uostre? Se in altra cosa sperate, non sarà mai quella speranza senza timore, ma piena di uanità & la fortuna hauerà mille aditi per turbarla, mille uie per ingannarla, il che non le fie mai conceduto sperando uoi nel S. Dio, fontana di tutte le consolationi, refrigerio de tribolati, speranza delli oppressi, sostegno de deboli, uerace ricchezza de poueri, il quale ui darà uita eterna & senza dubbio ue la darà, se perseverarete nella tolleranza c'ho spesse uolte in uoi sommamente ammirato, parmi ueramente impossibile che hauendo in uoi questa santissima uirtù di patientia, non ci habbiate ancho l'altre uirtù, essendo fra di loro, un certo legame, & una certa consanguinità che chi una ne possiede, paia di necessità che tutte l'altre ne possiegga; & così per consequente a chi ne manca una tutte l'altre gli manchino; &

se questo si confessa da saui scrittori esser uero nelle uirtù morali, che sarà poi nelle Theologiche? Quando ui piacerà uenir a me, spero di darui tutta quella consolatione che per me si potrà maggiore, & mostrarui, quanto u'ami, & impressa nel cuor ui tenga: le nostre suore, hanno del continuo pregato Iddio per uoi & se hauete sentito alli di passati alleggiamento alcuno alli uostri affanni; n'è stato cagione la fede di suor Virginia; la purità di suor Agnola, la patientia di suor Alessandra, l'humiltà di suor Antonia, & la gran deuotione della madre suor Catherina. Sarà uostro ufficio ringratiarle cortesemente. ui prometto che elle sono state si asfiduamente inginocchioni, che s'hanno fatto il callo in su le ginocchia, come si legge in Egesippo che all'apostolo S. Iacopo per il molto orare auenne; ne altro intorno a ciò ui dico state di buona uoglia, mirando con certa fidanza il cielo d'onde ui pioueranno un giorno in su le treccie, tante gratie, quante mai n'ebbe alcuna donna a l'età nostra. Dal Monistero di S. Antonio fuor di Correggio alli XX. d'Aprile.

CATHERINA VIGERA A

LUCIETTA SERVAGGIA.

TV mi dimandi consiglio per tue lettere, se ti dei maritare, & mi preghi con istanza, ch'io ti risponda. ecco che ti rispondo, & poscia che fra me stessa hò ben considerato la tua età, le tue conditioni, & l'humana necessità con la nostra natural fragilità; dicoti liberamente, che ti dei maritare; & qual cosa piu santa si